

*Inoltro tramite protocollo elettronico*

Al Direttore Generale

Dr.ssa IDA MARANDOLA

Al Servizio Formazione

SEDE

Oggetto: Richiesta di accoglienza di cittadini di paesi terzi al fine di ricerca scientifica

Si chiede di attivare la Convenzione di accoglienza con il ricercatore Dr……………….. …………………………. laureato in …………………… ………………… presso l’Università …………………………………. …………… …… ………………………di (Stato)……………

Il Dr. ………………, chiede di svolgere una attività di ricerca sulla tematica ……………….

……………………………………………relativa al progetto “Acronimo e titolo……………… …… ………….” finanziato dal ………………………. presso la scrivente struttura…………. …… ………………………………………………………..……per la durata di mesi………. … ……………. dal…………al … …………..

Il progetto presentato dal ricercatore (allegato) è di interesse e coerente con le attività svolte dall’Ente………………………………………………………………………. e pertanto si esprime parere favorevole alla sua realizzazione.

Il responsabile del progetto è il Dr./Dr.ssa ………………………………………

Si dichiara che i titoli in possesso del ricercatore sono coerenti con la tematica del sopra descritto progetto e con l’attività da svolgere.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

OPZIONE 1: FINANZIAMENTO A CARICO DELL’ENTE

Si dichiara altresì che è stata verificata la disponibilità finanziaria sul CRAM……………., Obfu…………… per i seguenti capitoli di spesa:

capitolo…………… importo

capitolo…………… importo

capitolo…………… importo

per un importo complessivo di euro ……………………………………………

Tale importo è destinato alla copertura delle seguenti voci di spesa:

* Compenso mensile euro………………..(specificare la tipologia di contratto: per assegno di ricerca, cococo, tempo determinato, e ore lavorative settimanali) ;
* copertura delle spese di viaggio per il ritorno nel proprio paese di provenienza[[1]](#footnote-1) euro ……………………..;
* copertura finanziaria per l’iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) del ricercatore e dei suoi familiari eventualmente a seguito e/o ricongiunti[[2]](#footnote-2) o, eventualmente, la stipula di una polizza assicurativa per malattia per il Ricercatore ed i familiari a seguito;
* spese connesse all’eventuale **condizione di irregolarità**3 del ricercatore, compresi i costi relativi all’espulsione. L’obbligo permane per la durata di sei mesi dalla cessazione della Convenzione di accoglienza.

OPZIONE 2: FINANZIAMENTO ESTERNO ALL’ENTE

Si dichiara che il Ricercatore……………………….ha stipulato un contratto di lavoro con l’Ente finanziatore……………………………………………………. e dispone:

* di risorse mensili sufficienti per il soggiorno, in base all’importo minimo previsto a tal fine dallo Stato Italiano, e per far fronte alle necessità e alle spese di viaggio di ritorno senza ricorrere al sistema di assistenza sociale dello Stato Italiano;

- di un’assicurazione per malattia per tutti i rischi di norma coperti per i cittadini dello Stato Italiano durante il soggiorno.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Si forniscono, di seguito, le seguenti informazioni necessarie per la richiesta di nulla osta per ricerca scientifica:

**Dati del Ricercatore:**

Codice Fiscale:

Cognome:

Nome:

Sesso:

Stato Civile:

Nato/a il:

Stato di nascita:

Provincia di nascita:

Città di nascita:

Cittadinanza:

Stato di residenza:

Provincia di residenza:

Città di residenza:

Indirizzo di residenza

Tipo di documento identità:

Rilasciato da:

N°:

Data rilascio:

Data scadenza:

**Titolo di studio:**

Denominazione:

Rilasciata da:

In data:

**Sistemazione alloggiativa:**

Provincia:

Comune:

Indirizzo, n. e CAP:

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

Allegati:

* Proposta di progetto di ricerca
* Titolo di studio del ricercatore e relativa dichiarazione di valore
* Documento d’identità del ricercatore
* Dichiarazione d’impegno a svolgere l’attività di ricerca nei tempi e nei modi convenuti
* Documentazione attestante la copertura finanziaria (solo nel caso di sostegno finanziario esterno all’ente)

1. Può accadere che il costo del viaggio sia stato già sostenuto dal ricercatore con un biglietto A/R. In tal caso occorre dare al ricercatore la quota corrispondente all’importo del viaggio di ritorno. Tuttavia, l’art. 2 del Decreto Ministeriale del 11 aprile 2008 dispone che l’Ente Ospitante deve mettere a disposizione per ogni ricercatore i “fondi da impegnare per le spese per il viaggio di ritorno” ma non esplicita che tali fondi non debbano essere già parte delle risorse mensili. Pertanto, come nel caso dell’Università degli Studi La Sapienza, può essere prevista una modifica alla bozza MIUR della Convenzione di accoglienza nella quale viene esplicitato che le spese di rientro saranno sostenute dal ricercatore (e quindi non dall’Ente ospitante). [↑](#footnote-ref-1)
2. Sia che si tratti di “familiari a seguito”, ossia di familiari che viaggiano con il ricercatore, che di familiari cui si è chiesto il “ricongiungimento familiare”, una volta che il ricercatore abbia ottenuto il visto a soggiornare in Italia.

   3 Le spese connesse all'eventuale condizione d'irregolarità del ricercatore sono quantificabili nelle spese del biglietto aereo per il viaggio di ritorno in Patria. [↑](#footnote-ref-2)